

IL BAULE DI NATALE

COPYRIGHT 2016 MARCO L. ZANCHI

1_INTRO

Si dice che l'uomo sia stato creato padrone della terra.
E cosí un giovane uomo ha iniziato a viaggiare per mari e per monti.
E viaggiava dove nasceva la luce e fino in fondo alla notte ascoltando e raccogliendo storie ed esperienze.

Ma tornato a casa si accorse di aver dimenticato tutto.
E cosí riprese nuovamente il viaggio per cercare di recuperare storie ed esperienze dimenticate ed esperienze nuove.

Nuovamente a casa, si accorse di non avere la ben piú minima traccia anche il piú piccolo ricordo procuratosi nel viaggio.
Contrariato ed arrabbiato, si rimise in cammino sulle strade del mondo. Osservava e ascoltava con ancor piú accuratezza ogni cosa. Passò l'intera vita cosí.

Vecchio e privo di forze e di ricordi, cosí sospirava:

Viaggiando ho trovato un cacciavite per togliere le idee sbagliate e un martello per fissare le buone intenzioni. Ho guadagnato anche una chiave inglese per stringere per sempre l'amore e pure una sega per tagliare il brutto passato.
Ma non mi sono preoccupato di procurarmi una cassetta per gli attrezzi.
Una cosa in cui deporre tutto questo.

Gli mancava una cosa fondamentale: qualcosa in cui custodire il ricordo.
I ricordi sono cosí. I ricordi sono come le maree. Appaiono all'improvviso... come dal niente. Possono starsene nascosti per tutto il tempo che vogliono nella distesa della tua vita, dalla tua mente. E poi nascere in un attimo come dal nulla, avvicinarsi silenziosi quando meno te lo aspetti e travolgerti.

O accarezzarti.

Qualche volta possono passarti accanto e lambirti appena, limitandosi a farsi osservare dal tuo sguardo distratto.

Altre, invece, posso trascinarci lontanissimo, indietro fino a dove ha avuto inizio il cammino che ti ha portato al punto in cui sei stato travolto.

Ma dove cercarli questi ricordi?

Dipende... talvolta in una scatola...

...un armadio...

...un cassetto?

...un baule impolverato. Dove si gettano cose dimenticate...

...fuori moda...

...datate.

Ma in questo periodo dell'anno, forse per moda o per decreto,
Forse per gioco, forse per caso, il desiderio di ricordare diventa più forte

Ricordare che cosa?

L'infanzia lontana ma che appare sempre dolce nei ricordi, una storia che non c'è più, una persona che non c'è più, rispolverare il ricordo di un gesto dimenticato, di un sapore scordato in soffitta, dentro un baule come quello...

(Aprire il baule ed estrarre un disco che pone sul giradischi)

Una lieve penombra, gli occhi chiusi e delle note per far danzare la mente con il primo ricordo che troviamo in questo scrigno.